

**SALA RIVOLTA** ■ ASVICOM ORGANIZZA  
IL DIBATTITO SU COMMERCIO E GRANDI OPERE

IL PROGETTO CIVICO PER L'INTEGRAZIONE DI GIULIANA COMINETTI



## Giovedì sera primo confronto tra i candidati sindaci



**CONFRONTO PUBBLICO**  
Dall'alto, in senso orario, i candidati Gendarini, Cominetti, Maggi, Scotti, Casiraghi, Casanova e Caserini

### IN "LODI È FUTURO" IL CAPOLISTA È L'EX PRESIDENTE DEL PARMA

■ Sarà l'ex presidente del Parma calcio per alcuni mesi, Pietro Doca, la guida della seconda lista civica che sostiene il candidato sindaco Giuliana Cominetti. Intitolato "Lodi è futuro", il gruppo è composto da diverse persone di origine straniera, a partire proprio dal capolista, Doca, che è nato in Albania ed è diventato cittadino italiano. «Vogliamo guardare al futuro della nostra città, coinvolgendo anche persone che si sono trasferite in Italia e ormai fanno parte della nostra comunità - spiega Cominetti - una delle sfide che abbiamo davanti è quella dell'università, con l'arrivo in città di studenti e ricercatori. Bisogna lavorare per realizzare i giusti collegamenti e permettere di superare la barriera della tangenziale». Dopo aver aderito al centrodestra, sostenendo la candidatura per il Broletto di Sara Casanova, Cominetti aveva preso le distanze dalla coalizione per annunciare una corsa solitaria. E ieri ha tolto il velo ad un'altra delle sue liste.

La prima si chiamerà "lista civica Cominetti", mentre la seconda sarà "Lodi è futuro". Al suo interno l'orefice di origini albanese Doca, con Jalal Moshref, di origini iraniane e ora cittadino italiano, che ha dichiarato di occuparsi di traduzioni per il Tribunale di Milano. Nell'elenco anche un 25enne di origini tunisine Latrech Hamza; poi Mirella Gjyshja, arrivata in Italia dall'Albania e lavora in uno studio legale; Calina Leordean, di origini romene e casalinga con due figli. Infine hanno scelto di aderire al progetto civico di Cominetti (alla presentazione c'erano anche gli ex consiglieri comunali Paolo Rossi e Adele Burinato), Giovanni Romeo che lavora all'Agenzia delle entrate, Enrico Melzi (dipendente del Banco-Bpm), Fabio Fodritto (ex dirigente di una multinazionale). La lista non è ancora completa e definitiva, ma l'obiettivo è quello puntare in alto, sostenendo la corsa alternativa al centrodestra e centro-sinistra del candidato Giuliana Cominetti. (Matt. Bru.)

Il piccolo commercio del centro e delle periferie e il futuro delle grandi opere e di Lodi "città universitaria". Su questi e molti altri temi di natura economica saranno invitati a confrontarsi i sette candidati sindaco di Lodi, giovedì 20 aprile. Appuntamento alle 21,15 presso la sala Rivolta, ridotto del Teatro Alle Vigne.

Il primo confronto pubblico tra i candidati sindaco è organizzato da Asvicom, associazione di categoria che raggruppa decine di commercianti della città. Il confronto sarà moderato dal caposervizio cronaca del «Cittadino», il giornalista Lorenzo Rinaldi. Sono stati invitati, come detto, tutti i sette candidati sindaco: Carlo Gendarini (Pd più liste civiche), Giuliana Cominetti (liste civiche), Lorenzo Maggi (liste civiche), Luca Scotti (liste civiche), Massimo Casiraghi (Movimento 5 Stelle), Sara Casanova (Lega nord, Forza Italia, Fratelli d'Italia e lista civica) e Stefano Caserini (liste ci-

viche). «L'obiettivo del confronto tra i candidati è cercare di mettere in luce i programmi e le idee in merito al futuro economico della città e Asvicom, che è espressione del mondo del commercio, si è assunta ben volentieri l'onere di organizzare questo momento di partecipazione democratica nell'interesse di tutti, dei cittadini elettori e dei candidati - spiega Vittorio Codeluppi, presidente di Asvicom Lodi -. Ai candidati chiediamo di confrontarsi in maniera pacata e nel rispetto delle regole che scandiranno la serata sui temi caldi dell'economia, dal rilancio della città in termini commerciali alle grandi sfide dei prossimi anni, una su tutte, cogliere l'opportunità di far diventare Lodi una vera città universitaria». Dal canto sul «Il Cittadino» organizzerà un confronto pubblico con i candidati, aperto a tutta la città, la sera di mercoledì 7 giugno nell'auditorium della Banca Popolare. Il 21 giugno il confronto del ballottaggio.

### IN BREVE

#### AVVISO LA RACCOLTA RIFIUTI SARÀ REGOLARE ANCHE IL LUNEDÌ DELL'ANGELO

■ Linea Gestioni ricorda che lunedì 17 aprile 2017 il servizio di raccolta rifiuti a Lodi verrà svolto regolarmente secondo i calendari previsti per ciascuna zona della città con le sole varianti indicate di seguito. Tutte le raccolte - comprese quelle previste nel pomeriggio - verranno svolte alla mattina (è necessario esporre i rifiuti entro le ore 6) mentre non subiranno variazioni di orario le raccolte in turno serale nelle zone A, B e C del centro storico (è necessario esporre i rifiuti tra le ore 19 e le ore 20). Saranno invece sospese le

seguenti raccolte: raccolta verde e raccolta vetro commercianti. La piattaforma di Strada Vecchia Cremonese resterà chiusa al pubblico.

#### LORENZO MAGGI LE LISTE CIVICHE FANNO TAPPA IN CENTRO STORICO

■ Il gruppo di Lorenzo Maggi, in corsa per il Broletto, questa volta fa tappa in centro. I ragazzi della lista Giovani per Lodi saranno infatti presenti oggi dalle 9 alle 18 ai Giardini Barbarossa (nei pressi del bar Calicantus); mentre la squadra de La Svolta per Lodi sarà a disposizione domani in piazza della Vittoria (angolo Corso Roma) dalle 9

alle 12 e poi dalle 15:45 fino alle 19. «Abbiamo scelto questo fine settimana di festa perché siamo sicuri di poter incontrare moltissimi cittadini, residenti e non, per discutere con loro di tutte le tematiche che riguardano l'area, approfondirne le criticità e elaborarne le soluzioni», fanno sapere i sostenitori di Maggi. Tra le priorità la valorizzazione del patrimonio storico e artistico, l'attenzione alla sicurezza e al decoro urbano, alla qualità della vita dei residenti. «Non ci piace l'idea del dormitorio, e vorremmo vedere le vie centrali, assieme alla nostra magnifica piazza, arricchirsi di eventi ed iniziative e così, animate da uno slancio dinamico ed intraprendente, fungere da volano per l'immagine e l'economia della città».

### DALLA PRIMA PAGINA

## La luna che Cristo illumina come sole dell'umanità

proprio il sole e la luna a dire che luce sorgiva è solo lui in "cosmica centralità". Il pellicano, che tutto sovrasta, richiama l'Eucaristia, memoria della morte e della risurrezione, dono di luce che tutti riscatta. Incuriosisce la luna impegnata a divenire piena a misura del suo sole. Non potrà farlo senza di lui! E' un monito per la Chiesa. Ma forse per la stessa umanità, che rischia di perdersi nelle sue stanchezze religiose e nell'impossibile tentativo di illuminare da sé l'enigma del dolore e del morire. Come sole in una casa e nella società è, invece, chi ama trascinando nella solida attenzione ai più deboli, oltre che ai propri cari, dubbi e debolezze e mettendoli a tacere nella dedizione responsabile e perseverante al proprio lavoro preoccupato però del soffrire altrui. La pasqua può essere l'occasione propizia per

questo passo. Credendo fermamente che l'amore - sacrificato come quello di un pellicano che nutre di sé i piccoli - può cambiare le cose. Ed è già traguardo apprezzabile il riconoscere che inaccettabile è la scappatoia di attendere l'adempimento delle responsabilità altrui prima di onorare le nostre.

La liturgia del venerdì santo ha descritto con sapiente efficacia il bisogno sociale di una pasqua almeno annuale nelle ultime intenzioni della preghiera universale. Quella perché i governanti siano "illuminati" nella mente e nel cuore (si noti!) a cercare il bene comune nella "vera libertà e nella vera pace". E quella per gli "afflitti" in auspicio di libertà da ogni disordine, malattia, fame, schiavitù, oppressione fino a supplicare la sicurezza per chi viaggia, il ritorno per i lontani e financo "la salvezza eterna ai morenti". Non manca nessuno.

È il mio augurio per i lodigiani, che, nella condizione di ciascuno - felice o difficoltosa - desidero definire "cari", riconoscendo con gioia la crescente familiarità che ormai ci lega. Ho citato un'espressione di san Giovanni XXIII il giovedì santo ai sacerdoti. E non riesco a trattenerne per Pasqua un'altra che vorrei tanto imitare: la promessa cioè di accogliere tutti con «due braccia fraterne e un cuore caldo da amico...».

+Maurizio, vescovo di Lodi



**LA CROCIFISSIONE** L'affresco, di autore ignoto e risalente alla seconda metà del Trecento, si trova nella cappella più antica del complesso di Santa Chiara Nuova (in via delle Orfane a Lodi); successivamente questa cappella venne adibita a coro interno. Nel Settecento fu eretta la nuova chiesetta, congiunta al complesso tardo-gotico tramite un'apertura con grata attraverso la quale le monache assistevano alle celebrazioni senza mostrarsi ai fedeli riuniti. La breccia creata nel muro danneggiò la parte inferiore della Crocifissione